

PROTOCOLLO DI INTESA

L'anno 2010 il giorno del mese di.....

TRA

• Regione Toscana - Giunta Regionale, codice fiscale n.386030488 con sede in Firenze via Cavour 16/18 e rappresentata nella persona del dott. Nata/o ail, domiciliato per il presente atto presso la sede di via.....

E

• Corte d'Appello di Firenze nella persona del Presidente dott. Fabio Massimo Drago, nato in, Etiopia il giorno 23/9/1940, domiciliato per il presente atto presso la sede della Corte in via Cavour 57 501129 FIRENZE (FI)

• Procura Generale della repubblica presso la Corte di Appello di Firenze nella persona del Procuratore Generale dott. Beniamino Deidda, nato a, il giorno 31/3/1937, domiciliato per il presente atto presso la sede della Procura Generale in via Cavour 59 50129 FIRENZE (FI)

• Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati, Ministero della Giustizia, codice fiscale 80184430587, nella persona del direttore generale dott. Stefano Aprile nato a Milano il 10/5/1966, domiciliato per il presente atto presso la sede della direzione generale in Roma, via Crescenzo n. 17\C

VISTO

- il Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle Amministrazioni pubbliche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 55 recante regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia
- il decreto legislativo del 25 luglio 2006 n°240 per il quale il magistrato capo dell'ufficio giudiziario deve assicurare la tempestiva adozione dei programmi per l'informatizzazione predisposti del ministero della giustizia per l'organizzazione dei servizi giudiziari, in modo da garantire l'uniformità delle procedure di gestione nonché le attività di monitoraggio e di verifica della qualità e dell'efficienza del servizio.
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", aggiornato dal D.Lgs. n. 159 del 4 aprile 2006 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante codice dell'amministrazione digitale",
- il decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193 convertito con modificazioni dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24 recante

Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario;

- il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 contenente il Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy);
- il Decreto del Ministero della Giustizia 27 aprile 2009 "Nuove regole procedurali relative alla tenuta dei registri informatizzati dell'Amministrazione Giudiziaria;

PREMESSO CHE

- il Codice dell'amministrazione digitale reca disposizioni sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'azione amministrativa;
- con la legge regionale 26 gennaio 2004, n.1 la Regione Toscana ha stabilito norme per la promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale, in particolare il nel Capo II che disciplina la Rete Telematica Regionale Toscana, definita come forma stabile di coordinamento del sistema regionale delle autonomie locali e di cooperazione del sistema stesso con gli altri soggetti, pubblici e privati, delle materie oggetto della legge stessa;
- la Regione Toscana ha assunto nel PRS regionale - Programma regionale di sviluppo 2006-2010 (approvato dal Consiglio Regionale con la risoluzione n. 13 del 19 luglio 2006) l'obiettivo, al fine di favorire lo sviluppo territoriale, economico e sociale, di promuovere l'innovazione tecnologica e l'integrazione delle reti, anche con il supporto di strumenti informativi, e di porre in primo piano la semplificazione amministrativa per ridurre significativamente gli oneri e gli adempimenti a carico delle imprese, delle altre persone giuridiche pubbliche e private e degli individui [PIR 4.2 e 4.4];
- con la legge regionale del 4 ottobre 2010 , n.54 la Regione Toscana ha istituito il sistema informativo regionale e il sistema statistico regionale
- la Regione Toscana intende contribuire in base al principio di leale collaborazione al miglioramento dell'organizzazione amministrativa degli uffici giudiziari del proprio territorio, prevedendo iniziative e protocolli di collaborazione secondo i principi e le finalità della normativa vigente, in una logica preminente di semplificazione per i cittadini, le imprese e per le libere professioni; ritenendo che una gestione efficace ed efficiente degli Uffici Giudiziari non possa che essere di contributo ai processi di semplificazione in una logica di riduzione dei tempi, dei costi e per l'innalzamento del livello di conoscenza e fruibilità del sistema della giustizia da parte dei cittadini e delle imprese quale contributo all'innalzamento della qualità della vita;

- in base a quanto prima detto il 21/02/2008 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Ministero della Giustizia e CNIPA (ora DIGIT-PA), il cui obiettivo è stato quello di fornire, utilizzando l'infrastruttura regionale, servizi telematici in una logica preminente di semplificazione per i cittadini, le imprese e per le libere professioni, approvato dalla Giunta regionale con delibera n° 76/2008
- il Ministero della Giustizia nell'ottica della dematerializzazione ha realizzato il sistema DIGIT-SIDIP: il Sistema SIDIP-DIGIT supporta l'archiviazione centralizzata dei contenuti (dati alfanumerici, testuali e multimediali) dei procedimenti e dei provvedimenti giudiziari prodotti allo scopo di consentire (attraverso un portale web) la consultazione e l'accesso ai suddetti contenuti da parte di Magistrati, Avvocati, Cancellieri e del Personale Amministrativo afferente ad un Circondario/Distretto. In particolare il modulo 415 bis, da solo o in integrazione con l'applicativo DIGIT, è finalizzato a Informatizzare (acquisire, organizzare, pubblicare) i fascicoli depositati dai Pubblici Ministeri prima della scadenza del termine definitivo per la conclusione delle indagini preliminari e della notifica ad indagati e difensori; rendere disponibili i fascicoli investigativi informatizzati tramite il portale SIDIP; gestire le fasi di accesso agli atti e di richiesta di copie degli stessi da parte degli interessati, mentre il modulo dibattimentale finalizzato ad automatizzare i processi a supporto dei dibattimenti penali ed a rendere disponibili a Giudici, PM, Avvocati e Cancellerie strumenti per un più efficiente utilizzo dei contenuti dibattimentali senza distinzione di formato.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premessa

La premessa al presente Protocollo è patto e costituisce parte integrante del presente Protocollo di intesa.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Protocollo di intesa integra e amplia le attività previste dal protocollo già sottoscritto il 21/02/2008 e approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 76 dell'11/02/2008, intervenendo anche nella giurisdizione penale.

In particolare, si intende sostenere un intervento di diffusione a tutti gli Uffici Giudiziari del territorio toscano dei progetti nazionali DIGIT-SIDIP, per i quali appare necessaria una specifica programmazione di attività in sede territoriale, garantendo anche una gestione distrettuale dei dati.

Articolo 3

Impegni

Nell'ambito del presente Protocollo la **Regione Toscana** si impegna al finanziamento del progetto con un contributo di 100.000 euro.

Le risorse di cui sopra faranno carico al cap. 14236 del Bilancio Gestionale 2010 utilizzando le risorse già prenotate (prenotazione generica 1) a fronte della citata DCR 68/2007, secondo la seguente ripartizione:

- Uffici Giudicanti (Corte d'appello di Firenze), Euro 50.000;
- Uffici Inquirenti (Procura generale di Firenze), Euro 50.000.

Il Ministero della Giustizia - DGSIA e gli Uffici Giudiziari si impegnano, impiegando le risorse suddette:

1. a potenziare la parte di *storage* dell'architettura server distrettuale già disponibile sulla quale installare il software SIDIP per la gestione documentale;
2. ad acquisire le postazioni elettroniche (PC e *scanner* ad alta velocità) per il *data entry* nelle singoli sedi giudiziarie del distretto;
3. a garantire il corretto avviamento del progetto con corsi di formazione del personale di cancelleria per i diversi moduli del *digit-sidip* utilizzando personale tecnico specializzato e di assistenza anche da remoto;
4. ad effettuare un monitoraggio del dispiegamento del servizio e dei risultati raggiunti in termini di tempi, di nuova funzionalità e di costi seguendo gli indicatori definiti nel piano di lavoro di cui all'articolo 3;
5. dare diffusione al progetto e comunicazione dei risultati ottenuti sia a livello regionale sia a livello nazionale.

Le attività contrattuali definite ai sensi dell'articolo 3, saranno poste in atto dalla Regione Toscana.

Articolo 4

Piano di lavoro

Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo di intesa, le parti si impegnano a predisporre un apposito atto amministrativo che riporti:

1. il piano di lavoro con il dettaglio delle attività previste, delle modalità di rendicontazione, e dei tempi di realizzazione
2. la definizione di un gruppo di lavoro composto da personale della Regione Toscana, del Ministero - DGSIA e degli Uffici Giudiziari con compiti di coordinamento e di direzione.

Articolo 5

Comunicazione

Tutte le azioni relative al presente accordo saranno comunicate attraverso note congiunte all'opinione pubblica utilizzando i mezzi di stampa e iniziative pubbliche.

Articolo 6

Durata

Il presente Protocollo di intesa ha una validità di 2 anni, che decorrono dalla data della sua sottoscrizione. La predetta durata è volta a garantire la completa realizzazione dei servizi nei tempi previsti dal piano di lavoro che verrà definito come descritto nell'articolo 3.

Articolo 7

Esclusione di responsabilità

La Regione Toscana, il Ministero della Giustizia - DGSIA, la Corte d'Appello di Firenze e la Procura Generale di Firenze prendono atto ed espressamente dichiarano che assumeranno oneri, impegni e responsabilità nei confronti di terzi solo per la realizzazione delle componenti del progetto di loro competenza.

Articolo 8

Risoluzione del Protocollo d'Intesa

Nel caso in cui una delle parti non rispetti i tempi, le condizioni e le modalità di attuazione del progetto e gli obblighi assunti con il presente Protocollo, le altre parti si riservano il diritto di risolvere lo stesso nei termini previsti dall'articolo 1454 del codice civile.

Non configura mancato rispetto degli obblighi sopra detti il differimento di impegni in ottemperanza a disposizioni di legge od a causa di forza maggiore.

Articolo 9

Controversie

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di intesa.

Eventuali controversie non risolte in via amichevole sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Letto, approvato e sottoscritto,

REGIONE TOSCANA

CORTE D'APPELLO DI FIRENZE

PROCURA GENERALE DI FIRENZE

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DGSIA
